

# ***Rassegna stampa***

Rassegna del 16/01/2019



**Centro di Servizio  
per il Volontariato  
della provincia  
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE  
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI  
VICENZA  
ENTE GESTORE CSV DI VI**

**Altre Associazioni di Volontariato**

<b>Corriere Veneto Vi</b>	10/01/2019	p. 10	CAPIRE (E ABBATTERE) LE BARRIERE SOCIALI CI PROVA IL "CAMMINO DI PACE" 2019	1
<b>Giornale Di Vicenza</b>	13/01/2019	p. 24	IL VOLONTARIATO E' VINCENTE IN 100 AL SERVIZIO DEL PAESE	2
<b>Corriere Veneto Vi</b>	09/01/2019	p. 10	INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANI A VICENZA E BASSANO 1,5 MILIONI PER I 4 PROGETTI	3
<b>Giornale Di Vicenza</b>	12/01/2019	p. 25	LE DEROGHE PREVISTE DAL COMUNE	4
<b>Giornale Di Vicenza</b>	13/01/2019	p. 25	LA DONAZIONE DEGLI ORGANI NELLA CARTA D'IDENTITA'	5
<b>Giornale Di Vicenza</b>	09/01/2019	p. 18	PROGETTI PER IL SOCIALE CARIVERONA ASSEGNA 1,6 MILIONI A VICENZA	6
<b>Giornale Di Vicenza</b>	09/01/2019	p. 29	COMUNE SOLIDALE PRONTI 10 MILA EURO PER DUE PROGETTI	8
<b>Giornale Di Vicenza</b>	13/01/2019	p. 31	FARMACI, STRUMENTI E CIBO PER ASSISTERE I BAMBINI MALNUTRITI	9
<b>Giornale Di Vicenza</b>	15/01/2019	p. 20	IMPEGNATA A FAVORE DEI PIU' DEBOLI IL COMUNE LA PREMIA	10
<b>Giornale Di Vicenza</b>	10/01/2019	p. 28	C'E' UN CORSO PER I FRATELLI DEI BAMBINI SPECIALI	11
<b>Giornale Di Vicenza</b>	15/01/2019	p. 24	CROCE ROSSA E CITTA' FIRMATO UN ACCORDO PER L'ASSISTENZA	12
<b>Giornale Di Vicenza</b>	14/01/2019	p. 9	L'AIDO SI RIVOLGE AI GIOVANI GIORGIA, SALVA PER MIRACOLO	13
<b>Giornale Di Vicenza</b>	09/01/2019	p. 33	NORCIA AL VENETO FERITO "ORA TOCCA A NOI AIUTARE"	14
<b>Giornale Di Vicenza</b>	15/01/2019	p. 29	LO SPIEDO DI SOLIDARIETA', SFORNA OLTRE 5 MILA EURO	16
<b>Buone Notizie (Corriere Della Sera)</b>	15/01/2019	p. 1	IL WELFARE D'AZIENDA NON E' (ANCORA) PER TUTTI	RIVA PAOLO 17

# Capire (e abbattere) le barriere sociali Ci prova il «Cammino di pace» 2019

## Sabato corteo in centro a 30 anni dalla caduta del muro di Berlino

**BASSANO** I muri fisici e quelli ideologici che ostacolano le relazioni e il dialogo, prendendo spunto da quello che per decenni ha diviso Berlino del quale quest'anno ricorre il trentennale dall'abbattimento. È il filo conduttore del «Cammino di pace» 2019 che si terrà in città, sabato pomeriggio, su iniziativa dell'omonimo coordinamento bassanese, sintesi di numerose realtà, gruppi, associazioni, enti religiosi e culturali del territorio sensibili all'impegno per la pace.

«L'obiettivo dell'edizione è di lanciare uno sguardo disincantato e profondo ai nuovi muri eretti nella società con-

temporanea che mettono a tacere voci e musiche di pace - spiegano gli organizzatori - Lo slogan scelto infatti risponde ad un interrogativo: "Wanna break walls?" Vogliamo abbattere i muri?". Protagonisti della manifestazione saranno soprattutto i giovani. E infatti, quest'anno il «Cammino» si metterà in marcia dal cuore del Centro studi, in via San Tommaso d'Aquino, dove insistono diversi istituti scolastici, frequentati quotidianamente da migliaia di ragazzi. Un luogo che vuole simboleggiare «il presente da cui partire» e che darà voce agli studenti.

Il ritrovo è fissato per le 14.30

con partenza alle 15. I partecipanti sfiliranno lungo le vie Santa Croce, Ognissanti, quindi, attraverso vicolo Teatro Vecchio, su via Beata Giovanna, via Roma fino a piazza Libertà. In questo primo tratto è prevista una tappa itinerante con gruppi di giovani che ricreeranno i muri di parole e di rumore. In piazza, invece, il momento centrale del «Cammino» con l'abbattimento di un muro realizzato in cartone, ed il disvelamento di volti dietro a maschere di rumore e violenza. Il corteo riprenderà poi verso via Matteotti da dove arriverà al piazzale del duomo di Santa Maria in Colle per l'ultima tap-

pa dedicata al dialogo interreligioso e l'intervento dei rappresentanti delle confessioni cristiane e delle comunità musulmane locali. Il «Cammino» sarà preceduto, domani alle 20.45, dallo spettacolo teatrale «Il Muro» di scena nella sala Da Ponte, con protagonisti Marco Cortesi e Mara Moschini. «Proporrà alcune testimonianze, frutto di un'inchiesta giornalistica sul campo, di storie di determinazione, di coraggio e di fede nel nome della libertà e del rispetto dei diritti umani» anticipano gli organizzatori.

**R.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Domani**  
«Il muro»  
anticipa il  
Cammino  
in sala Da  
Ponte:  
storie di  
determina-  
zione,  
fede e  
coraggio

**12**

**Sabato.** Si  
parte alle 15  
dal centro studi  
di via San  
Tommaso  
d'Aquino



**COSTABISSARA.** Servizi ormai essenziali per la comunità sono affidati a gruppi e associazioni

# Il volontariato è vincente In 100 al servizio del paese

Una parte si dedica al trasporto degli anziani  
alcuni si occupano della pulizia dei sentieri, altri  
delle feste e c'è poi il nutrito gruppo di nonni vigili

**Valentina Magnarello**

Sono forze attive che con la loro volontà di aiutare il prossimo sostengono l'intera comunità. Nel Comune di Costabissara sono almeno un centinaio i volontari che operano sul territorio, dove svolgono varie attività, a seconda delle proprie competenze e inclinazioni. Sono persone del paese che si mettono a disposizione degli altri singolarmente oppure all'interno delle tante associazioni locali offrendo la propria disponibilità e il proprio tempo per la

comunità. In ambito ambientale, per esempio, ci sono almeno una decina di volontari, guidati da Francesco Galvan, che si occupano della manutenzione dei tanti sentieri presenti nel territorio, rendendoli così fruibili a tutti i cittadini che amano percorrerli a piedi o in bicicletta. Lo stesso Galvan, assieme ai volontari di altre associazioni locali, collabora all'organizzazione della "Costabike", manifestazione di mountain bike non competitiva e aperta a tutti. In ambito socio assistenziale, sono numerosi i cittadini bisasaresi e dei Comuni limitrofi che si dedicano alle fasce più deboli della popolazione. Oltre una trentina i cittadini che si occupano dei servizi di trasporto di anziani e disabili a visite mediche o eventuali terapie. Il Comune ha messo a disposizione due automezzi e il pulmino attrezzato ricevuto in comodato gratuito dalle imprese locali.

Il trasporto giornaliero avviene anche per la consegna dei pasti a domicilio. Gli anziani vengono accompagnati al mercato, al cimitero, al centro servizi anziani o in occasione di feste e altre iniziative dedicate alla terza età. «Si possono stimare più di mille trasporti l'anno di persone sole e in difficoltà. Sono spostamenti legati non solo a necessità mediche, ma anche finalizzati a favorire importanti momenti di socializzazione» -afferma il sindaco, Maria Cristina Franco-. Anche il servizio comunale del "Pedibus" si avvale di una ventina di genitori e nonni che si sono messi a disposizione per accompagnare i piccoli cittadini bisasaresi a scuola a piedi. Un'iniziativa che si inserisce nell'ottica di un corretto e sano stile di vita. «Il nostro territorio vanta una rete di volontariato molto vivace che crede nei valori della solidarietà, della coesione sociale e

## Le cifre

**1.000**

### I VIAGGI ALL'ANNO IN AUTO PER IL TRASPORTO ANZIANI

Sono una trentina i cittadini che si occupano di questo servizio. Gli anziani vengono portati al cimitero, alle feste alle visite e al mercato.



**20**

### I VOLONTARI NONNI VIGILI AL SERVIZIO DELLE SCUOLE

Il "pedibus" permette ai bambini di arrivare a scuola in sicurezza sotto il controllo costante degli accompagnatori.



Anche servire pasti alle manifestazioni è un servizio da volontari. M.M.

della partecipazione attiva alla vita della comunità in tutti i suoi aspetti -conclude la prima cittadina-. In tal senso, va il mio più profondo ringraziamento a tutti coloro che ogni giorno si mettono a disposizione, nel nostro territorio, con spirito di servizio e passione civica per il bene comune». Le associazioni di volon-

tariato a Costabissara sono 11, la Pro Loco, Fidas, associazione "Anni d'Argento", Aido, Gli scouts, il gruppo alpini di Motta e di Costabissara, la sezione del Fante di Costabissara, l'associazione nazionale Combattenti e Reduci, la Caritas e la Protezione Civile. •

© PRODUZIONE RISERVATA

**Il valore della solidarietà e della coesione è molto sentito nel territorio**

**MARIA CRISTINA FRANCO**  
SINDACO DI COSTABISSARA



## Fondazione Cariverona Inclusione sociale e giovani A Vicenza e Bassano 1,5 milioni per i 4 progetti

**VICENZA** Oltre 1,5 milioni euro per progetti specifici che strizzano l'occhio al mondo dei giovani e dell'orientamento scolastico e a quello della cultura e dell'inclusione sociale. Sono questi i fondi che il Vicentino si aggiudica nell'ambito del bando «Valore territori» di Fondazione Cariverona.

L'ente con sede a Verona ha stanziato 5,3 milioni di euro con l'obiettivo di finanziare specifici progetti presentati da Comuni e istituzioni, ricevendo 24 proposte per un controvalore di oltre 8 milioni di euro. Da lì la scrematura, che ha portato la fondazione bancaria a selezionare 15 attività specifiche nelle province di Vicenza, Verona, Mantova, Belluno e Ancona.

Nel Vicentino sono 4 i progetti finanziati, di cui due a Bassano e due a Vicenza. I due progetti di Bassano ottengono 450 mila euro ciascuno, che vanno al Comune di Bassano (e altri 14 soggetti) per iniziative di contrasto alla povertà culturale e alla cooperativa sociale «Adelante» (e 4 altri enti) per l'iniziativa «Ci

sto? Affare fatica» al fine di istituire programmi educativo-formativi rivolto ai giovani, che punta a creare gruppi di lavoro nei periodi estivi. Al mondo degli studenti guarda pure il progetto «Ulisse-il camper dell'orientamento», con cui il Comune di Vicenza (e altri 27 soggetti) ha ottenuto 380 mila euro per incontri di formazione itineranti con professionisti ed esperti in vari settori, mentre 390 mila euro sono stati destinati all'associazione «Diakonia» onlus e altre 12 realtà per iniziative volte alla riscoperta di «Villa veronese» a Brendola, attraverso percorsi di inclusione sociale e attività culturali. «Siamo molto soddisfatti del risultato in termini di capacità di costruire reti – dichiara il presidente di Fondazione Cariverona, Alessandro Mazzucco – basti pensare che i progetti sostenuti vedono coinvolti nella fase realizzativa oltre duecento soggetti, tra enti ed istituzioni pubbliche, soggetti del privato sociale, imprese sociali ed aziende».

**G.M.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda



● La Fondazione Cariverona, presieduta da Alessandro Mazzucco (nella foto), ha stanziato 5,3 milioni per specifici progetti presentati da Comuni e istituzioni, ricevendo 24 proposte, 15 delle quali sostenute nel territorio di riferimento: Vicenza, Verona, Mantova, Belluno e Ancona





**VAL LIONA**

## La donazione degli organi nella carta d'identità

I cittadini di Val Liona potranno esprimere la scelta di donare gli organi sulla carta di identità elettronica. A partire da febbraio i maggiorenni residenti potranno far valere la propria volontà alla donazione di organi e di tessuti direttamente agli sportelli dell'anagrafe comunale in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità elettronica.

L'amministrazione comunale ha infatti aderito al progetto "Una scelta in Comune" promosso dal coordinamento trapianti regionale e sostenuto dal locale gruppo dei donatori Aido. "L'iniziativa - sottolineano gli amministratori comunali - ha lo scopo di informare e di sensibilizzare i cittadini sull'opportunità di esprimere la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti e ampliare così le possibilità di esprimere il consenso.

La manifestazione del consenso o il suo diniego costituisce una facoltà e non un obbligo per il cittadino". Per ulteriori approfondimenti sull'espressione di volontà alla donazione e sulle tematiche del trapianto, l'amministrazione di Val Liona consiglia di consultare i siti web del coordinamento regionale per i trapianti del Veneto e del centro nazionale trapianti. ● M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LO STANZIAMENTO.** La Fondazione verserà in totale 5,3 milioni

# Progetti per il sociale Cariverona assegna 1,6 milioni a Vicenza

## I fondi andranno a sostegno di quattro iniziative di altrettanti enti e associazioni del nostro territorio

**Giulia Armeni**

Oltre 5 milioni di euro per dare "Valore (ai) Territori". Sono stati assegnati anche per quest'anno i contributi di fondazione Cariverona che nei giorni scorsi ha destinato 5 milioni e 300 mila euro a 15 progetti del sociale, del welfare, dell'arte e della cultura che saranno realizzati nei mesi a venire. Per Vicenza, i finanziamenti ammontano a 1 milione 670 euro complessivi, concessi a due proposte presentate da realtà vicentine e a due dell'area bassanese. Si tratta dell'iniziativa di "Diakonia Onlus" di Vicenza "Coltivare la speranza: tessitori di lavoro, arte e legalità", che ha ottenuto 390 mila euro; di "Ulisse - Il camper dell'orientamento", promosso dal Comune di Vicenza e aggiudicatario di 380 mila euro e di due idee dell'amministrazione comunale bassanese e della cooperativa "Adelante", sponsorizzate con 450 mila euro ciascuna. "Diakonia Onlus" ha vinto pun-

tando sul reinserimento di ex detenuti attraverso la creazione di una "casa della legalità" a villa Veronese a Brendola, mentre attraverso l'orientamento itinerante con il camper "Ulisse" l'ufficio politiche del lavoro del comune berico intende strutturare un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro per i giovani, con l'obiettivo di aiutarli a capire quale possa essere la strada professionale migliore per ognuno, grazie anche a un team di orientatori specializzati. A convincere Cariverona a investire nel progetto "Ulisse" anche la possibilità di poterlo estendere ai 21 Comuni della provincia che fanno già parte del circuito di "Cercando il lavoro". Dal ca-

**Previsti soldi per l'orientamento del camper "Ulisse" del Comune e anche alla onlus "Diakonia"**

poluogo berico ad Ancona, da Verona a Mantova, nel programma di sostegno economico di Cariverona sono coinvolte tre regioni, Veneto, Lombardia e Marche, che hanno potuto beneficiare del fondo di 5 milioni di euro - poi aumentato a 5 milioni e 300 mila - messo a disposizione dall'associazione bancaria attraverso il bando aperto lo scorso anno.

Un bando cui hanno risposto, come sottolinea il presidente della Fondazione Alessandro Mazzucco, ben 139 organismi, che entro il 10 settembre, avevano registrato istanza di contributo per un ammontare di 40 milioni di euro, 8 volte il budget disponibile. Da lì, con l'avvio della seconda parte dell'iter di assegnazione dei finanziamenti e seguendo il "road show" che aveva toccato le province di riferimento per Cariverona (Vicenza, Verona, Belluno, Ancona e Mantova), la lista dei partecipanti si è assottigliata, arrivando a 24 progetti. Attraverso un ulteriore filtro che ha tenuto conto di pa-

rametri basati sul piano di attività e di comunicazione, sul modello di governance, sul piano di monitoraggio e sul piano dei costi con un occhio alla sostenibilità, si è arrivati infine alla designazione delle 15 domande meritevoli di ottenere i fondi. Fondi che saranno gestiti dai vincitori ma di cui beneficeranno oltre 200 soggetti. «Siamo soddisfatti del risultato in termini di capacità di costruire reti proprio in relazione al numero di soggetti coinvolti nella fase realizzativa», ribadisce Mazzucco. Alla Fondazione, ricorda il direttore generale Giacomo Marino, spetterà invece il compito di «monitorare l'andamento dei progetti e valutarne l'impatto, che sarà occasione di crescita imprenditoriale per le realtà che fanno parte del programma». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le cifre**

**5,3**

**I MILIONI DI EURO STANZIATI  
IN TUTTO DA CARIVERONA**

La Fondazione Cariverona ha assegnato 5,3 milioni di euro nel bando "Valore Territori" per 15 progetti. Quattro progetti sostenuti dalla Fondazione sono stati presentati dalla provincia di Vicenza: due fanno riferimento alla realtà cittadina, due a Bassano

**390mila**

**GLI EURO A SOSTEGNO  
DELLA ONLUS DIAKONIA**

Uno dei bandi vinti è stato quello relativo al progetto presentato dall'associazione onlus "Diakonia" per un importo di 390 mila euro. Titolo del programma: "Cultivare la speranza: tessitori di lavoro, arte e legalità".

**380mila**

**LA SOMMA CHE ANDRÀ  
AL COMUNE DI VICENZA**

Altri 380 mila euro della Fondazione Cariverona andranno a sostegno del progetto presentato dal comune di Vicenza e relativo al camper dell'orientamento "Ulisse". L'iniziativa è dedicata all'avvicinamento al mondo del lavoro.



Al Comune andranno 380 mila euro per sostenere il progetto del camper dell'orientamento



La sede cittadina della Caritas di cui fa parte la onlus Diakonia



**DUEVILLE.** La giunta ha approvato la spesa



Cinquemila euro andranno ad un laboratorio ortopedico in Tanzania

## Comune solidale Pronti 10 mila euro per due progetti

### Finanzieranno attività mediche in Sierra Leone e in Tanzania

Diecimila euro per finanziare due progetti di cooperazione internazionale. Nelle scorse settimane la giunta comunale ha stanziato due finanziamenti da cinquemila euro ciascuno per il progetto presentato dal Cuamm - Medici con l'Africa, denominato "Sangue sicuro per le mamme e i bambini dell'ospedale di Bonthe (Sierra Leone)" e per l'iniziativa "Realizzazione di un laboratorio ortopedico nella regione di Iringa (Tanzania)" promosso dall'Associazione Veneto - Tanzania Onlus. Un piano il cui obiettivo è quello di fornir-

e e applicare protesi ai disabili, soprattutto di età infantile. «Sono 184.880 gli euro che, dal 2005 ad oggi, il Comune di Dueville ha destinato al finanziamento di progetti di cooperazione internazionale», ha commentato il sindaco Giusy Armiletti.

«Per noi quello slogan a mio avviso usato spesso a sproposito, come "aiutiamoli a casa loro" è molto più di una frase ad effetto: è una realtà alla quale corrispondono delle destinazioni concrete, dei volti e dei progetti con risultati verificati». ● **MA.BI.**



**SAREGO.** Grazie ai volontari del Progetto Alèpè



Uno dei container in partenza con i volontari di "Progetto Alèpè". M.G.

## Farmaci, strumenti e cibo per assistere i bambini malnutriti

### Due container per la Costa d'Avorio dove opera la suora dorotea Maule

Sono due i container inviati quest'anno alla missione di suor Tiziana Maule ad Alepè, in Costa d'Avorio. La spedizione è stata resa possibile grazie all'impegno messo in campo dai volontari dell'associazione "Progetto Alèpè" che è una Onlus di Monticello di Fara, frazione del comune di Sarego. Il centro medico delle suore dorotee in Africa equatoriale, di cui fa parte la religiosa originaria del paese che è medico internista, potrà così ricevere medicinali, apparecchi diagnostici, alimenti specifici per aiutare i malati e i bambini affetti da malnutrizione. A loro sono destinati questi aiuti che con-

tribuiranno all'assistenza sanitaria già messa in campo con l'obiettivo di consentire ai malati di riprendersi dalle loro precarie condizioni. Si tratta di un aiuto che è frutto delle molteplici iniziative di raccolta di fondi e di materiali utili, che si sono svolte durante l'ultimo anno dal gruppo presieduto da Giuseppe Rossetto, già preside dell'Istituto Agrario di Lonigo e sindaco. Con lui, tra gli altri, ci sono anche Lino e Agnese Maule, fratello e sorella di suor Tiziana e rispettivamente responsabili dell'invio dei container e delle raccolte di fondi e materiale vario. ● M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ALTAVILLA.** La presidente del centro anziani

# Impegnata a favore dei più deboli Il Comune la premia

## Anna Galbusera ha ottenuto il riconoscimento dal sindaco

È andato ad Anna Galbusera, 74 anni, presidente del Centro anziani di Altavilla, già impegnata con la Caritas e con il circolo MCL locale, il riconoscimento di cittadina benemerita 2018 consegnato dal sindaco Claudio Catagini in occasione della festa dell'Epifania domenica al palazzetto dello Sport. Alla presenza di oltre un migliaio di persone, tra grandi e piccini in attesa della Befana: tra loro anche il figlio di Anna Galbusera Flavio Marelli e la nuora, la senatrice Daniela Sbröllini. «Il riconoscimento viene assegnato alle persone che per anni si sono dedicate agli altri e alla comunità - ha detto il sindaco Catagini - Anna Galbusera lo ha fatto prima con la Caritas, poi con il circolo MCL e con il Centro anziani. Avviando diverse iniziative, dai corsi di italiano per l'integrazione delle donne immigrate al concorso biblico di prosa e poesia per le scuole superiori. E' una donna forte, altruista, sempre attenta alle difficoltà degli altri». «Non me l'aspettavo - ha dichiarato Anna Galbusera - ma questo riconoscimento è un motivo di orgoglio. Ringrazio l'Ammini-



Anna Galbusera e il sindaco. L.N.

strazione e i volontari che mi hanno sempre seguito. Ho nel cuore i giovani, perché a loro è riservato il futuro della nostra società. E vorrei ricordare l'importanza che rappresenta, per tutti, la cultura, indispensabile per affrontare tutto quello che ci verrà dato. Ho iniziato con un progetto a tutela dei minori con la Caritas tanti anni fa e da lì è partito tutto». Alla festa dell'Epifania inoltre la Pro loco ha consegnato un riconoscimento a Carmen Zuccon, presidente dell'Associazione Noi di Valmarana per l'allestimento dello spettacolo. ● L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ZUGLIANO.** Stasera

## C'è un corso per i fratelli dei bambini speciali

Appuntamento stasera (alle 20,15) con la serata di presentazione del progetto dell'associazione "Il sole all'Aurora" di Zugliano pensato per i fratelli e i genitori di bambini e ragazzi con disabilità. Il percorso è stato fortemente voluto dai fondatori dell'associazione, mamma Roberta Brazzale e papà Daniele Morello, genitori della piccola Aurora, bimba affetta da una malattia rara, ma anche di un ragazzino più grande.

Ecco, dunque, che dal 26 gennaio, nella sede dell'associazione in via Monte Bianco 13 partirà "Mio fratello NON è figlio unico", cinque incontri a cadenza quindicinale, il sabato mattina (10-11.30) con lezioni di psicomotricità, lettura animata, musicoterapia e pet-terapy.

Oggi la serata di presentazione con gli interventi di Marta Bettanin (terapista della neuro e psicomotricità), Alessandra Pegoraro (psicologa esperta in interventi assistiti con gli animali), Barbara De Giovanni (logopedista e musicoterapista), Martina Cumerlato (psicologa-psicoterapeuta), Francesca Gasparotto (educatrice e musicoterapista) e Chiara Dalle Molle (lettrice)». Per info e costi 333.3960581 o scrivere a [ilsolleallaurora@gmail.com](mailto:ilsolleallaurora@gmail.com). ● S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA CONVENZIONE.** Durerà fino al giugno 2022



I volontari thienesi della Cri durante l'inaugurazione della nuova sede

## Croce Rossa e città Firmato un accordo per l'assistenza

### Spazi pubblici ai volontari della Cri, in cambio presenza gratuita

Il Comune di Thiene e il comitato locale della Croce Rossa rinnovano il loro rapporto di collaborazione stringendo un nuovo accordo a favore della città.

In particolare il Comune, che da anni si avvale del servizio di assistenza sanitaria offerto dalla Cri nelle varie iniziative di piazza, concederà all'associazione l'utilizzo gratuito, per tre volte in un anno, del teatro comunale, dell'Auditorium Fonato e del Padiglione Fieristico. Il Comune si occuperà delle pulizie ordinarie degli stabili prima e dopo il loro utilizzo, e di

pubblicizzare attraverso i canali istituzionali le iniziative svolte negli spazi comunali concessi.

Da parte sua la Croce Rossa di Thiene si impegna a fornire gratuitamente personale idoneo ed eventuali mezzi attrezzati da impiegare in attività di assistenza sanitaria a sostegno delle manifestazioni promosse e patrocinate dal Comune: Thiene in Bici, Festa delle Associazioni di settembre, Natale di Fiaba e Rievocazione storica. La durata della convenzione è fissata fino al 30 giugno 2022. ● A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PREVENZIONE.** Giovedì 24 gennaio l'incontro al palasport comunale

# L'Aido si rivolge ai giovani Giorgia, salva per miracolo

L'Aido provinciale riprende l'attività di sensibilizzazione e promozione della cultura del dono organizzando una serata particolare, in collaborazione con Fidas Vicenza e Admo, con il patrocinio del Comunale e il supporto del Centro trapianti dell'ospedale di Vicenza.

Giovedì 24 gennaio, alle 20.45 al palazzetto dello sport, Giorgia Benusiglio sarà ospite dell'incontro, dedicato in modo particolare ai più giovani, dal titolo "Scuola

e... prevenzione. La storia di una fine che è solo l'inizio".

Milanese, classe 1982, Giorgia Benusiglio conduceva una vita normale, quando a 17 anni, nel 1999, durante una festa tra amici assunse una piccola quantità di ecstasy. «Sono stata miracolosamente salvata - racconta - grazie ad un trapianto di fegato. Da quel giorno, ho deciso di trasformare la mia esperienza in una lezione di vita, informando e parlando ai ragazzi dei rischi legati all'as-



Giorgia Benusiglio

sunzione di droghe. Da più di 10 anni svolgo un'attività di prevenzione nelle scuole, affinché il mio errore possa evitare quello di qualcun altro, per dare ai giovanissimi quella giusta informazione che io non ho avuto». Alla fine del 2015 ha trasformato la sua storia nel docufilm "Giorgia Vive", che tocca varie tematiche sociali, tra le quali la pericolosità delle droghe, anche tramite assunzione saltuaria, l'importanza della donazione degli organi, il valore della famiglia e dell'amore. Nell'ottobre scorso ha pubblicato il suo secondo libro dal titolo "Io non voglio smettere", edito da Mondadori. Ha tenuto più di duemila incontri con ragazzi in tutta Italia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLIDARIETÀ.** Con quanto raccolto in vallata, consegnati a due famiglie quasi 6 mila euro

# Norcia al Veneto ferito

## «Ora tocca a noi aiutare»

Dopo il terremoto del 2016 Brogliano e Trissino avevano sostenuto la città umbra che ora ricambia inviando oltre 4 mila euro per il Cadore devastato

**Aristide Cariolato**

Solidarietà dona solidarietà: una storia dal sapore deamicisiano, che quanto a delicatezza potrebbe aggiungersi ai racconti del libro Cuore.

Brogliano, Trissino e Norcia hanno donato a due famiglie di Santo Stefano di Cadore e di Colle Santa Lucia nel Bellunese, colpite dall'uragano del novembre scorso, 5.750 euro. Fin qui non ci sarebbe nulla di strano: un bel gesto tra comuni veneti che si aiutano in caso di bisogno. Ma, cosa centra Norcia, in provincia di Perugia, con i due paesi del Vicentino? Lo spiega Antonietta Nicoletti, residente a Brogliano con negozio a Trissino. «A seguito del terremoto dell'ottobre 2016 abbiamo cercato di alleviare le sofferenze di quella gente senza casa, portando loro generi alimentari, materiale di prima necessità e, in modo particolare, tante stufe elettriche in vista dell'inver-

no - dice Nicoletti, coordinatrice del comitato spontaneo di Brogliano -. Ho sempre mantenuto i contatti con Valentina Jucci di Norcia, che riceveva e distribuiva gli aiuti, e quale è stata la mia sorpresa, quando alcune settimane fa mi ha telefonato dicendomi, che nei suoi paesi di Norcia, di Cascia e dintorni aveva raccolto la somma di 4.200 euro: mi chiedeva di individuare un paio di persone particolarmente bisognose colpite dall'uragano, per consegnare i soldi raccolti, come segno di riconoscenza, in ricordo della grande solidarietà e generosità che la gente del nord aveva dimostrato

**Nei giorni scorsi una delegazione si è recata nel Bellunese per consegnare il contributo**

verso di loro, colpiti dal sisma. Voleva inoltre che consegnassi la somma raccolta di persona».

«La sensibilità di queste persone, ancora alle prese con tanti problemi derivanti dal terremoto - prosegue Antonietta Nicoletti -, mi ha molto colpito. Subito mi sono detta: "E noi, benestanti, non facciamo niente?". Detto fatto, in poco più di una settimana, aiutata da Valerio Fin, il mio braccio destro nella raccolta, ci siano dati da fare e con l'aiuto della Pro loco, distribuendo nei locali pubblici delle cassettoni-raccolta e allestendo un gazebo ai mercatini di Natale dei due paesi, e in pochi giorni abbiamo raccolto 1.550 euro, che con i 4.200 euro di Norcia, fanno 5.750».

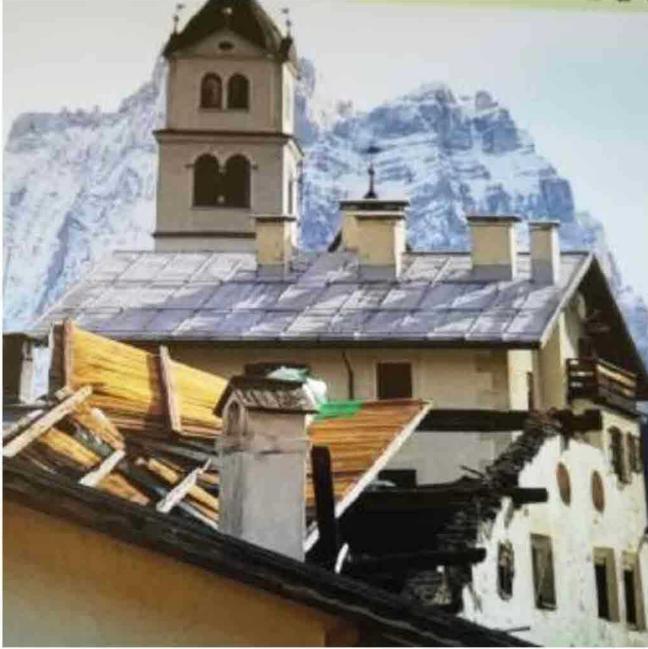
La scelta è caduta su due famiglie, quella di Cristian, a Santo Stefano, che ha avuto l'azienda agricola molto danneggiata in val di Disdende, e necessitava di un contributo economico per comperare fie-

no alle bestie, e quella di Alessandra, una ragazza di Colle Santa Lucia, la cui antica casa, accanto alla chiesa parrocchiale, è stata scoperchiata. Alla famiglia cadarina la somma è stata direttamente beneficiata; mentre Antonietta Nicoletti, Valerio Fin, altri rappresentanti, fra cui capogruppo degli alpini, Paolo Fin, e il sindaco di Brogliano, Dario Tovo, hanno consegnato di persona la somma, accompagnata dagli stemmi dei Comuni di Brogliano e di Trissino, ad Alessandra, commossa dal gesto, che non si sarebbe mai aspettato di ricevere.

Come nelle più belle storie, la ragazza di suo pugno ha scritto un biglietto: «Un sentito ringraziamento a tutti voi di Brogliano. Non soltanto il vostro aiuto economico mi è di grande aiuto, ma pure la vostra vicinanza mi aiuta molto ad affrontare questo momento difficile. Il sapere che nei nostri pesi italiani c'è ancora tanta bella gente, commuove davvero e ti fa andare avanti con uno spirito più positivo».

Una bella storia di solidarietà a distanza che ha prodotto nuova solidarietà. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa di Alessandra scoperciata a Colle Santa Lucia. A.C.



La delegazione di Brogliano con la giovane cadorina. A.C.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ROANA.** Un successo l'iniziativa della "Confraternita della quaglia"

# Lo spiedo di solidarietà sforna oltre 5 mila euro

«Doveroso dare un contributo per la ricostruzione»

Lo spiedo solidale frutta 5.400 euro. È la cifra raccolta a favore dei boschi dell'Altopiano dalla "Confraternita della Quaglia" di Levà di Montecchio Precalcino con l'evento organizzato il 4 gennaio scorso in collaborazione con la Pro loco di Canove.

Il ricavato della manifestazione, durante la quale sono stati distribuite oltre 900 porzioni di spiedo, è stato consegnato in questi giorni al presidente dell'Unione montana Emanuele Munari dal priore della Confraternita, Daniele Scandola: serviranno al finanziamento di progetti di ripristino ambientale, rimboscimento e salvaguardia del patrimonio pubblico in seguito al fortunale di fine ottobre.

L'evento di inizio gennaio ha visto la collaborazione di numerosi enti e privati cittadini: dal Comune di Roana e la Pro loco di Canove al presidente della Cima Larici srl Alessandro Bregolato, che per primo si è dato da fare per mettere in contatto la Confraternita con le istituzioni locali e arrivare allo spiedo solidale organizzato su due turni, il pranzo alle 12.30 e la cena dalle 19.

«Crediamo sia importante continuare a sensibilizzare il pubblico sui danni subiti dai



La consegna del ricavato della manifestazione gastronomica

boschi - ha spiegato Scandola -. Ci vorranno tanti anni per vedere ritornare i boschi al loro antico splendore ma se ognuno contribuisce in qualche modo, il peso di questo disastro si farà sentire meno. Vedere di persona quello che è successo mi ha fatto piangere e quindi abbiamo deciso di fare la nostra parte cercando di portare un po' di aiuto».

Quaglie e carni allo spiedo e la polenta "onta" della Confraternita sono rinomate in tutta la provincia, tanto da essere certificate De.Co.. Commo- so il presidente della

Spettabile Reggenza, Emanuele Munari, che, ringraziando la Confraternita e i volontari che hanno lavorato durante la giornata, ha commentato: «La sensibilità dei componenti la "Confraternita della Quaglia" ha dato vita non solo all'evento ma anche a una nuova amicizia. Ci auguriamo che l'evento possa trovare continuità nel tempo».

All'evento ha contribuito anche la Provincia di Vicenza con 500 euro e la pro loco di Montecchio Precalcino, che ha donato 200 euro. ● G.R.

» RIPRODUZIONE RISERVATA



I servizi offerti ai lavoratori sono in aumento e appaiono sempre più diversificati

Sostegno al reddito, prestazioni sanitarie, cura dei figli e dei genitori

Ma la metà degli accordi riguarda le imprese con meno di 50 dipendenti

E il rischio è che molti restino esclusi. Esempi virtuosi dalla Liguria al Piemonte

ControCorrente

Il welfare d'azienda non è (ancora) per tutti

di PAOLO RIVA

20

di PAOLO RIVA

**I**l welfare aziendale che, solo qualche tempo fa, sedeva in panchina, «ora è entrato in gioco e, nel giro di poco, si è posizionato al centro del campo». Roberto Benaglia usa un'immagine calcistica per spiegare «l'accelerazione esponenziale che questo fenomeno ha avuto negli ultimi anni». A rivelarlo sono i dati dell'Ocse, l'Osservatorio sulla contrattazione di secondo livello della Cisl, di cui è coordinatore. «Nel 2016-2017, il 27% dei contratti aziendali da noi censiti si è occupato di welfare. Nel biennio precedente, si era fermi al diciotto». Confindustria conferma: ormai più della metà delle sue aziende eroga uno o più servizi ai propri dipendenti. Il welfare aziendale cresce e assume varie forme: dal sostegno al reddito alle prestazioni sanitarie, dalla previdenza complementare alla cura di figli e genitori fino alla conciliazione vita-lavoro. Secondo Benaglia, è frutto del «nuovo mo-

servizi di cura di figli e familiari anziani o non autosufficienti al benessere e tempo libero». Il punto non è solo far attivare le aziende, ma anche informare i lavoratori. Per questo, Wila, il Fondo di Welfare Integrativo Lombardo dell'Artigianato nato tre anni fa da un accordo tra organizzazioni imprenditoriali e sindacati, ha aperto oltre 200 sportelli in tutta la regione. «Abbiamo 135mila iscritti di circa 40mila aziende», spiega Ermanno Cova, del Consiglio di amministrazione. «Raggiungere tutti con la comunicazione è difficile e l'accesso alle prestazioni è ancora limitato. Si può fare di più: gli sportelli sono luoghi fondamentali di incontro e relazione». Wila è un'esperienza innovativa anche in materia di servizi. «Dal 2016, la nostra offerta copre anche la non autosufficienza, un'assoluta emergenza tra i bisogni delle famiglie dei lavoratori», continua Cova. «Per la cura domestica post

# Aziende amiche (del welfare)

do di collaborare adottato da aziende e lavoratori dopo la crisi. Le eccezioni negative esistono, ma oggi competitività dell'impresa e benessere dei dipendenti si tengono per mano: è un cambiamento sociologico strutturale». Sul quale ha inciso l'operato governativo. Le leggi di stabilità 2016, 2017 e 2018 hanno favorito la diffusione del welfare aziendale, per esempio, trattando alcuni benefit con particolare favore fiscale o collegando il tema a quello dei premi aziendali, convertibili in servizi e prestazioni. Secondo i dati del Ministero del Lavoro aggiornati a novembre 2018, i contratti di questo tipo sono cresciuti del

ricovero di un genitore anziano i nostri iscritti possono beneficiare di servizi pari a tremila euro senza anticipare i costi». È solo un esempio di come Wila cerchi di agire nelle aree meno coperte dall'intervento pubblico.

## L'integrazione

Ma quello dell'integrazione del welfare «classico» con il welfare aziendale e contrattuale rimane un tema da affrontare. Il Piemonte, grazie alla strategia Wecare, è una delle regioni che si sta muovendo in questa direzione. «Il welfare aziendale - commenta l'assessore alle Politiche sociali Augusto Ferrari - è uno dei quattro ambiti scelti per promuovere innovazione e coesione sociale, grazie ai fondi europei. Vogliamo coinvolgere le imprese, soprattutto le Pmi, tenendo per l'istituzione un ruolo di regia, coordinamento e garanzia». Concretamente, la Regione ha appena lanciato tre bandi di progetto per un totale di 4 milioni di euro. «L'obiettivo è far collaborare le aziende tra loro, con gli enti locali e il Terzo settore per rispondere al meglio ai bisogni di ciascun territorio», argomenta il coordinatore Marco Riva. Non solo. Wecare sta provando ad ampliare i confini del welfare aziendale, coinvolgendo non solo dipendenti, ma anche collaboratori, consulenti e fornitori di prima fascia. «Premieremo quei progetti che cercheranno di arrivare anche a queste figure. È un aspetto che la normativa ancora non prevede, ma riteniamo il ruolo sociale dell'azienda troppo importante per non considerare anche chi ci collabora con forme di lavoro non standard». Dovessero riuscire, per il welfare aziendale sarebbe davvero una grande vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel 2016-2017, il 27% dei contratti censiti dalla Cisl si è occupato di welfare. Nel biennio precedente si era fermi al 18%. Anche Confindustria conferma la crescita**

61% rispetto all'anno precedente. Un aumento sostenuto, che però sconta forti differenze: la metà degli accordi riguarda imprese con meno di cinquanta dipendenti e solo il 15% quelle tra cinquanta e cento. Essendo le piccole e medie imprese una larga maggioranza, il rischio è che un gran numero di lavoratori sia escluso dai benefici di questo «secondo welfare», proprio in un momento in cui il primo, quello pubblico, fa sempre più fatica.

Tornando alla metafora sportiva, per segnare gol e conquistare punti bisogna quindi continuare a crescere, superando i limiti legati alle dimensioni delle aziende. Per farlo, nel 2016, a Genova, è nato il primo programma regionale di Confindustria in questo ambito, Welfare Liguria. Oggi coinvolge circa 10mila lavoratori di 100 aziende, due terzi delle quali ha meno di 50 lavoratori. «Ai nostri associati - spiega Claudio Banci di Confindustria Liguria - offriamo comunicazione, formazione e assistenza», senza le quali imprese di questo tipo faticerebbero ad avere un welfare aziendale. Così, invece, «ciascun associato, in base alle esigenze dei propri dipendenti, decide quali servizi offrire all'interno di un paniere molto ampio che va dai

«L'obiettivo è far collaborare le imprese tra loro, con gli enti locali e il Terzo settore per rispondere al meglio ai bisogni di ciascun territorio», argomenta il coordinatore Marco Riva. Non solo. Wecare sta provando ad ampliare i confini del welfare aziendale, coinvolgendo non solo dipendenti, ma anche collaboratori, consulenti e fornitori di prima fascia. «Premieremo quei progetti che cercheranno di arrivare anche a queste figure. È un aspetto che la normativa ancora non prevede, ma riteniamo il ruolo sociale dell'azienda troppo importante per non considerare anche chi ci collabora con forme di lavoro non standard». Dovessero riuscire, per il welfare aziendale sarebbe davvero una grande vittoria.

**Guida pratica per imprese e sindacalisti**

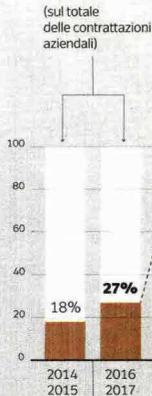


Va bene fare welfare aziendale, ma come? Di recente è stato pubblicato il libro **«Fare welfare in azienda. Guida pratica per imprese, consulenti, sindacalisti, operatori»** (edizioni Adapt University Press), curato da Emmanuele Massagli, Silvia Spattini e Michele Tiraboschi.

Come spiegano gli autori, le aziende devono costruire **«piani di welfare non improvvisati, ma ragionati, coerenti con i reali bisogni di imprese e lavoratori e integrati con i servizi presenti sul territorio. Ne consegue una richiesta di nuove professionalità».**

**I numeri**

**Contrattazioni collettive in materia di welfare aziendale**



**Ripartizione settoriale degli accordi sul welfare**

(% sul totale degli accordi sottoscritti negli anni 2016-17)



**Materie più contrattate**

(% sul totale degli accordi sottoscritti negli anni 2016-17)



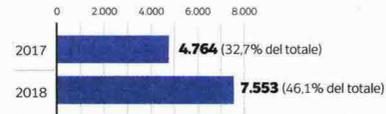
**Servizi più diffusi**

(% sul totale degli accordi che hanno regolamentato l'Istituto «Welfare» negli anni 2016-17)



**Contratti di secondo livello**

Prevedono forme premiali correlate alla produttività con misure di welfare aziendale



**Dimensioni aziendali**

(dati in %)



**Distribuzione geografica**



**Tipologie di servizi**



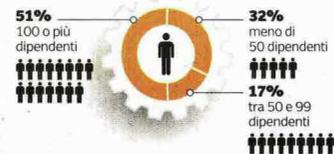
**I provider**



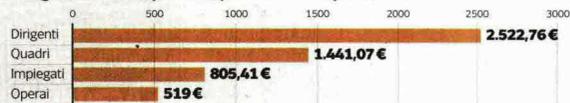
**Aziende clienti dei provider per settori**



**Aziende clienti dei provider per dimensioni**



**Budget welfare disponibile, per livello di inquadramento**



**Che significato ha il welfare aziendale per i lavoratori under 35**



Fonte: OCSEL - CISL - Elaborazione SecondoWelfare su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Centro Studi Confindustria - Università Cattolica del Sacro Cuore - JOINTLY - Il welfare condiviso

Corriere della Sera - Infografica Sabina Castagnaviv